# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1900** — **Roma — Sabato 13 Ottobre** — **Numero 237**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari. . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

***Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35***
***Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.***


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

### ERRATA-CORRIGE

Nel n. 236, di ieri 12 ottobre, di questa *Gazzetta*, venne pubblicato il R. decreto che approva la Tabella della circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Catania, assegnandogli, per errore, il numero d'ordine CCLXVIII (Parte supplementare), mentre doveva invece intestarsi col n. CCLXXVIII.

### **Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 5 settembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Misterbianco (Catania).*

SIRE!

La trascuratezza spiegata dagli amministratori di Misterbianco, nella riscossione dei crediti del Comune, ha ridotto quell'Azienda in gravi distrette finanziarie.

L'Amministrazione, sorta colà in seguito alle ultime elezioni parziali e basata sulla coalizione dei partiti estremi, anzichè dedicarsi energicamente alla escussione dei debitori del Comune, evitò ogni atto che potesse aumentare il numero dei suoi avversari e contribuì così a rendere più difficile la situazione, finchè, sentendosi incapace di far fronte alle urgenti esigenze economiche, il Sindaco, la Giunta e quasi tutti i Consiglieri si dimisero.

Le elezioni suppletorie non giungerebbero ad imprimere all'Amministrazione un nuovo indirizzo in quanto si riferisce alla realizzazione dei crediti del Comune ed all'accertamento delle responsabilità che emergessero a carico di quelli che, per la loro negligenza, possono aver causato danno al Comune stesso; lo scioglimento del Consiglio costituisce quindi una imprescindibile necessità.

Provvede di conformità l'unito schema di decreto Reale, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

### VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Misterbianco, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. D'Arienzo dott. Enrico è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 5 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 settembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Comacchio (Ferrara).*

SIRE!

La legge speciale a favore del Comune di Comacchio, testè sanzionata dalla Maestà Vostra, ha per precipuo scopo di rialzare le condizioni economiche di quella popolazione e di agevolare il miglioramento tecnico ed amministrativo dell'Azienda delle valli da pesca, che dovrebbero costituire la principale fortuna di quelle contrade.

Ma trattandosi di una legge eccezionale, la quale importa non lievi aggravi al bilancio dello Stato, è naturale e giusto che il Governo procuri con tutti i modi che lo scopo propostosi dal legislatore sia pienamente raggiunto. E ciò è tanto più necessario per corrispondere alle raccomandazioni fatte in Parlamento nella discussione della legge.

Ora, precipuo fra i mezzi dei quali può il Governo disporre, è quello di affidare l'Amministrazione del Comune ad un R. Commissario straordinario, affinchè sotto unica direzione e con diretta personale responsabilità possa conseguirsi più agevolmente l'assetto amministrativo ed economico del Comune e della Azienda delle valli da pesca.

Mi onoro pertanto di proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Comacchio.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Comacchio, in provincia di Ferrara, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Umberto Rossi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 13 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 settembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno (Palermo).*

SIRE!

Non è passato un anno da quando venne ricostituito il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno, e nuovamente devonsi adottare eccezionali provvedimenti per quel Comune.

I nuovi amministratori, o, per meglio dire, quei pochissimi che guidano a loro talento il Consiglio, si dimostrano obliosi dei loro doveri e solo preoccupati delle questioni di partito, che li indussero a deliberare il licenziamento di tutti gli impiegati e salariati dal Segretario alle guardie campestri.

La nomina del Sindaco venne annullata dal Prefetto di Palermo per la incompatibilità dell'eletto, ma il Consiglio lo riconfermò nell'ufficio, provando così di tenere in nessun conto le disposizioni dell'Autorità governativa, dalla quale coi mezzi ordinari non può ricondursi quell'Amministrazione ad un normale funzionamento.

Mi onoro perciò di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Regio, che scioglie il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Pietro Simoncini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 13 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 settembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bagheria (Palermo).*

SIRE!

Irregolarità ed abusi di ogni genere, contro i quali si palesarono inefficaci i mezzi ordinarî onde dispongono le Autorità governative e tutoria, ritraggono in modo assai sfavorevole la Amministrazione comunale di Bagheria.

Nella gestione del dazio consumo, nell'appalto di opere pubbliche, nell'erogazione dei sussidî, nelle forniture dei medicinali ai poveri, ed in genere in ogni ramo dei pubblici servizi si rilevano gravi disordini, imputabili alla prevalenza dei deplorevoli sistemi e criterî amministrativi, di cui i rappresentanti del Comune e taluno dei suoi impiegati sono ugualmente responsabili.

Ora, per le dimissioni di molti Consiglieri, si dovrebbe procedere alle elezioni suppletorie, ma è da escludere che queste possano costituire la base di quel risanamento dell'Amministrazione, per cui il Governo ha obbligo di adoperare i mezzi più efficaci.

È pertanto necessario di preporre a quel Comune persona estranea all'ambiente, che, senza riguardi, proceda all'accertamento delle varie responsabilità, in guisa che gli elettori possano poi fare una scelta illuminata dei nuovi amministratori.

Mi onoro perciò di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Regio, che scioglie il Consiglio comunale di Bagheria.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

**Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;**

**Veduti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

**Il Consiglio comunale di Bagheria, in provincia di Palermo, è sciolto.**

**Art. 2.**

**Il sig. Morvillo dott. Nicolò è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.**

**Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.**

**Dato a Capodimonte (Napoli), addì 13 settembre 1900.**

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente*:

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.**

*Corpo di stato maggiore.*

Con R. decreto dell'8 settembre 1900:

Montanari Carlo, capitano d'artiglieria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Italia Giuseppe, capitano legione Bari, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio.

*Arma di fanteria.*

Con RR. decreti del 16 agosto 1900:

Bertolacci Francesco, capitano 8 fanteria, collocato a riposo.

Delfini Paolo, tenente in aspettativa, revocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 19 agosto 1900:

Folli cav. Celeste, colonnello comandante 46 fanteria — D'Alessandro cav. Federico, maggiore 37 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragioni di età.

Pintor Enrico, capitano 3 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 28 agosto 1900:

Zampieri Romano, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con RR. decreti del 2 settembre 1900:

Braca Gennaro, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Sertorio Giorgio, id. id., id. id.

De Lerma Achille, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Romersa Augusto, capitano 28 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Dutto Gio. Battista, tenente 55 id., id. id. id.

Bianchi Federigo, id. 6 id., id. per motivi di famiglia.

Binetti Gio. Battista, id. in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Garau Andrea, id. 78 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

Bruni Vittorino, tenente 58 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti sott'ufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e i seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria:

*Sottufficiali.*

Spelta Carlo — Di Silva Antonio — Fusco Arturo — Brasioli Romolo — Costa Arturo — Caudana Gaetano — Ricci Federico — Girlando Salvatore — Sisti Nicola — Fedozzi Riccardo — Crosti Felice — Bolasco Edoardo — Raimondi Raimondo — Sacco Rocco — Morendi Salvatore — Crimi Giuseppe — Tos Vittorio — Ponte Francesco — Decataldo Pasquale — Di Maio Francesco — Chiricozzi Giuseppe — Spernazzati Ettore — Gotelli Enrico — Pannilunghi Arturo — Prencipe Felice — Tamburello Carmelo — Bimonte Michelangelo — Cerbonoschi Corbonesco — Colantuono Giovanni — Iuele Vincenzo — Giacometti Tiziano.

*Allievi.*

Cavallero Ugo — Caleffi Camillo — Zanelli Mario — Pettornella Renato — Fantino Luigi — Tronchetti Luigi — Venini Corrado — Chiappi Mazzini — Gianfelici Achille — Beltrami Giulio — De Vecchi Carlo — Speckel Guido — Trezzi Davide — Piccio Pier Ruggero — Tessitore Vincenzo — Armani Armando — Caretta Edoardo — Rossi Andrea — De Martini Vittorio — Iuele Camillo — Sacco Francesco — Giunta Giuseppe — Morelli Attilio — Pellicelli Giulio — Fenoglietto Federico — Spalazzi Ciro — Rocco Marziano — Benzi Giuseppe — Bagolini Bruno — Rolla Leopoldo — Bergadani Alfredo — Piazza Adolfo — Balossi Attilio — Guadagni Carlo — Cantalamessa Guido — Prostinari Silvio — Gazzola Giuseppe — Torricelli Luigi — Viti Giuseppe — Toselli Cesare — Gigliarelli Ugo — Vitali Giacomo — Barattelli Giovanni — Conso Antonio — Scanni Federico — Quarto Arturo — Valtancoli Alfredo — Bartolucci Emilio — Bianchini Ludovico — Fedeli Ettore — Luzzati Abramo — Parodi Giuseppe — Ferlenghi Guido — Carretti Corrado — Ferrari Giacomo — Bonzani Vittorio — Debernardi Carlo — Fumo Errico — Boyer Pietro — De Candia Ignazio — Morozzo Della Rocca Marco — Parodi Rodolfo — Cappone Annibale — Levi Carlo — Grana Vladimiro — Gini Alessandro — Lai Mario Luigi Carlo — Nastri Beniamino — Russo Filippo — Vallesi Arturo — Grillo Luigi — Marino Augusto — Berardinelli Umberto — Del Noce Guido — Ber-

tolini Ferdinando — Farinetti Guido — Carini Luigi — Destefani Guido.

Con RR. decreti del 17 settembre 1900:

Gazzera cav. Costantino, colonnello comandante in 2° scuola militare, esonerato dall'anzidetta carica e collocato a disposizione.

Montignani cav. Ettore, id. id. 85 fanteria, id. id. id. e nominato comandante in 2° scuola militare.

*Arma di cavalleria.*

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

Gioia Costantino, capitano reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e i seguenti allievi della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria.

Essi sono *tutti* comandati alla scuola di cavalleria alla quale si presenteranno alle ore 10 del 14 ottobre 1900:

*Sottufficiali.*

Corti Carlo — Minotti Edmondo — Mentaschi Adelchi — Ruotolo Pasquale — Mattei Florestano — Tailetti Filippo — Pepe Arturo — Girotto Mario — Martin Franklin Giorgio — Capace Zurlo Giovanni — Vatta Alfredo — Nicolis di Robilant Carlo — Mainoni D'Intignano Gerolamo — Diatto Ferdinando — Briola Angelo — Coardi Di Carpeneto Carlo — Gambinossi Dante — Vaccari Umberto — Gautier Carlo — Honorati Onorato — Granafei Ugo — Zini Gian Francesco — Gautier Edoardo — Lombardi Felice — Caruso Alberto — Mangano Gaetano — Roesler Franz Pietro — Settala Pier Antonio — Rossi Michele — Mazzaccara Francesco di Paola — Angelli Giuseppe — Pastore Carlo — Adimari-Morelli Adimaro — Tosi Cesare — Forneris Pietro — Coardi Di Carpeneto Alfonso — Bernasconi Augusto — Primiceri Annibale — Carini Guido — Balbo Bertone Di Sambuy Filippo — Picella Isidoro — Vitale Arnaldo — Zarone Tommaso — Vicini Emilio — Mariani Edoardo — Caracciolo Di Castagneta Marino — Giusta Michele — Seyssel D'Aix Di Sommariva Alberto — Garneri Annibale.

Con R. decreto del 13 settembre 1900:

Premoli conte Giulio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Con RR. decreti del 17 settembre 1900:

Colonna Carlo, tenente reggimento cavalleria di Padova, accettata la dimissione dal grado.

D'Angelo Gaetano, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per altri tre mesi.

*Arma d'artiglieria.*

Con R. decreto del 19 agosto 1900:

Riva Giovanni, tenente direzione artiglieria Piacenza, collocato in posizione di servizio ausiliario, a sua domanda.

Con R. decreto del 5 settembre 1900:

Lazzi Luigi, allievo Accademia militare, nominato sottotenente d'artiglieria.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

Montalto Carlo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria:

Angiuli Francesco — Volpi Raffaello — Cuccodoro Giulio — Brusa Eugenio — Camiccia Silvio Luigi — Milano Giuseppe — Bartarelli Giuseppe — Fevola Erasmo — Bignotti Luigi — Raimondo Livio — Luchinat Paolo — Dessimone Aldo — Firpo Carlo — La Paglia Giacomo.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Bianchi Bianco, sergente 5 artiglierie, allievo del corso speciale presso la scuola militare, nominato sottotenente nell'arma stessa.

Con R. decreto del 16 settembre 1900:

Scarfiotti Mario, tenente 11ª brigata fortezza, collocato in aspettativa.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 5 settembre 1900:

Lazzi Luigi, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, già allievo della accademia navale, revocata e considerata come non avvenuta la nomina anzidetta.

Con R. decreto dell'8 settembre 1900:

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma del genio:

Redini Alderigo — Galassi Napoleone — Lovadina Enrico — Messina Nicolò — Pedata Giovanni — Distefano Vito.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 31 maggio 1900:

Franco cav. Francesco, capitano distretto Teramo — Callegari Domenico, id. id. Padova — Fiamberti Francesco id. id. Cuneo, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con R. decreto del 3 giugno 1900:

Biamonte cav. Ercole, capitano distretto Catanzaro, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 7 giugno 1900:

Scaramucci cav. Luigi, capitano distretto Trapani, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con RR. decreti del 13 settembre 1900:

Santamaria-Amato, capitano in aspettativa — Blanchetti nobile Alfredo, id. id., richiamati in servizio.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 23 agosto 1900:

Bistarelli cav. Angelo, capitano medico, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 settembre 1900:

Forti cav. Giuseppe, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Con R. decreto del 13 settembre 1900:

Medugno Francesco, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

*Corpo contabile militare.*

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

Antonelli cav. Alessandro, maggiore contabile, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Romanetti Edoardo, tenente contabile, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Paris Antonio, id. in aspettativa, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali contabili di complemento.

I seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare:

Ciriello Vincenzo — Giusto Giuseppe — Clerici Angelo — Dall'Era Gaetano — Marranzini Tommaso — Fersula Vincenzo — Greco Vincenzo — Fiordispini Mattia — Berardo Biagio — Di Giovanni Attilio — Baral Costantino — Marullo Lorenzo — Cressati Corso — Curci Vincenzo — Montanari Ernesto — Crisanti Adamo — Fantoni Giuseppe — Barteri Gualtiero — Limonta Augusto — Piastra Aldo.

Con R. decreto del 26 settembre 1900:

Buzzi Gerardo, tenente contabile, rimosso dal grado e dall'impiego.

**UFFICIALI IN CONGEDO.**

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con RR. decreti del 12 luglio 1900:

Lomi cav. Egisto, colonnello commissario (distretto Palermo), collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° agosto 1900 ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 19 agosto 1900:

Zambonini Raimondo, capitano carabinieri Reali, distretto Verona — Gandolfo Giuseppe, capitano contabile id. Genova — Galli cav. Luigi, capitano di cavalleria in servizio temporaneo presso il comando militare della stazione di Firenze — Perducchi cav. Enrico, maggiore contabile, distretto Piacenza, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 settembre 1900 ed inscritti nella riserva.

Con RR. decreti del 28 agosto 1900:

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario sono collocati a riposo per anzianità di servizio ed inscritti nella riserva:

Besson cav. Domenico, colonnello di fanteria — Nannotti cav. Luigi, maggiore id. — Rosso cav. Pietro, id. id. — Gerlero cav. Francesco, id. id. — Bardi cav. Angelo, id. id. — Vaschetto cav. Giuseppe, capitano, id. — Bachi Ottavio, id. id. — Arpino cav. Guglielmo, colonnello personale permanente dei distretti — De Andreis cav. Vincenzo, id. id. id. — Cavallotti cav. Cesare, id. id. id. — Forlani cav. Antonio, id. id. id. — Lugli cav. Olinto, id. id. id. — Moneta cav. Girolamo, id. id. id. — Borella cav. Antonio, id. id. id. — Battilana cav. Antonio, id. id. id. — Ronza cav. Giuseppe, id. id. id. — Capella cav. Lorenzo, id. id. id. — Quey Paolo, capitano, id. id.

Con RR. decreti del 5 settembre 1900:

Ago cav. Felice, maggiore contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Fiaccadori Alessandro, capitano id., id. id. id. id.

Ulisse Francesco, tenente id., id. id. id. id.

*Ufficiali di complemento.*

Con RR. decreti del 5 settembre 1900:

Selvi Quirino, tenente fanteria — Travaglino Giuseppe, sottotenente 6ª brigata fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Agnello Francesco, id. fanteria, trasferito col suo grado ed anzianità nella milizia territoriale.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, fanteria, col grado medesimo:

Della Nave Antonio — Lo Cicero cav. Ignazio.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado, nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Daschenhausen Eriberto, capitano — Rossi Ciuseppe Alessandro, tenente — Cagli Benvenuto, id. — Caselli Enrico, id. — Placitelli Agostino, id. — Matassini Vittorio, id. — Gargiulo Agostino:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Santifaller Camillo, tenente — Fussi Vittorio id. — Monelli Vittorio, id. — Cherubini Giuseppe, id. — Sertori Umberto, id. — Pentecorvo Leone, sottotenente — De Cristofaro Antonino, id.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

Anania Vincenzo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Re Mario, già sergente allievo ufficiale 19 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria, revocata la nomina anzidetta.

Provenza Guido, militare di 3ª categoria, laureato in zooiatria, nominato sottotenente veterinario di complemento.

Con RR. decreti del 13 settembre 1900:

Samueli Antonio, sottotenente fanteria — Urbinati Attilio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Vece Antonio, sottotenente 11ª brigata fortezza, rettificato il casato come in appresso: Di Vece Antonio.

Con RR. decreti del 18 settembre 1900:

Pacilio Michele, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Viale Giuseppe, sottotenente id. — Morandi Riccardo, id. dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Tomaselli Pietro, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con RR. decreti del 5 settembre 1900:

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano, per ragione d'età, di appartenere alla milizia territoriale e sono inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Guillot Claudio, tenente colonnello — Gervino cav. Francesco, maggiore — Bellini Giovanni, capitano — De Simone Orazio, id. — Ricci Filippo, id. — Sapelli Lorenzo, id. — Capaldo Giuseppe, id. — Martinelli Emilio, id. — Olivari Vincenzo, id. — Ravinetti Giuseppe, tenente — Arrostuto Carmelo, id. — Alessandrini Domenico, id. — Zozzoli G. Battista, id. — Lianza Giovanni, sottotenente.

Bocelli Alberto, capitano — Ascari Costantino, tenente, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

Provenza Guido, sottotenente fanteria — Dalena Antonio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Falci Michele, sergente in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

De Grecis Nicola, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di artiglieria.

Con R. decreto del 18 settembre 1900:

Chiapello Carlo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 13 settembre 1900:

Ferrari Luigi, tenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 17 settembre 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

*Arma di fanteria.*

Paoletti di Rodoretto cav. Ferdinando, colonnello — Rebolia cav. Giuseppe, tenente colonnello — Jovene cav. Baldassare, maggiore — Costa cav. Ignazio, id. — Remondini cav. Roberto, id. — Agabiti Stanislao, id. — Luzzi Egidio, id. — Cagnoli Giovanni, capitano.

*Personale permanente dei distretti.*

Visioli cav. Tullio, tenente colonnello — Cavallotti cav. Carlo, id. — Baccaglini cav. Giovanni Battista, id. — Raibaudo cav. Felice, id.

---

*Invio in congedo illimitato per anticipazione di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1878-1879.*

In seguito al congedamento in via normale dei militari della classe 1877 con ferma di tre anni, della classe 1878 con ferma di due anni e di quelli della classe 1879 con ferma di un anno perchè rivedibili di due leve, disposto colla Circolare n. 126 del 16 agosto p. p. (*Giornale militare*, parte 2ª), questo Ministero, analogamente a quanto fu praticato negli anni scorsi, determina che, nel tempo e nei modi sotto indicati, siano inviati in anticipato congedo illimitato i militari di 1ª categoria di cui appresso:

1. I militari di tutte le armi e corpi, esclusa la cavalleria, i quali si trovano in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

*a*) quelli della classe 1878 con ferma di tre anni, compresi beninteso i volontari ordinari, che impresero isolatamente

servizio sotto le armi dal 1° aprile 1898 sino a tutto il giorno 14 marzo 1899, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale della classe 1878, man mano che vengono a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi;

*b*) quelli della classe 1879 effettivamente ascritti o designati per la ferma di due anni, esclusi s'intende i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio dal 15 aprile 1899 sino a tutto il 25 marzo 1900, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1879, man mano che vengono a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

*c*) quelli delle classi e colle ferme suddette che avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono pel § 846 del Regolamento sul reclutamento essere trasferiti alla classe anteriore.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a compiere rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi, a seconda trattasi dei militari della classe 1878 con ferma di tre anni o di militari della classe 1879 con ferma di due anni.

Nel congedamento di tutti i militari, dei quali è parola nei comma *a*, *b* e *c*, precedenti, saranno poi tenute presenti le norme stabilite dai numeri 1 a 6 della Circolare n. 146 del 1893.

2. Saranno inoltre inviati in congedo per anticipazione, a datare dal 1° novembre p. v., i militari di 1ª categoria con ferma di anni tre, che, in applicazione dell'articolo 130 della legge sul reclutamento, furono trasferiti alla classe 1878 e quelli con ferma di anni due stati per la stessa ragione trasferiti alla classe 1879.

3. Nel far luogo ai congedamenti di cui ai precedenti numeri 1 e 2, i corpi terranno beninteso presenti, in quanto siano applicabili al caso, le disposizioni date con la succitata Circolare n. 126 del 16 agosto p. p. per l'invio in congedo illimitato delle classi anziane.

Roma, addì 28 settembre 1900.

*Il Ministro*
DI S. MARTINO.

## MANIFESTO

*per le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento ed alla Scuola di applicazione di sanità militare.*

1. D'ordine del Ministero della Guerra, sono aperte, fino a tutto il giorno 31 ottobre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento, che avranno principio col 1° dicembre successivo.

Però, coloro che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendono di essere ammessi al corso della Scuola di applicazione di sanità militare, potranno presentare la relativa domanda anche dopo il detto giorno 31 ottobre, ove, beninteso, siano ancora aperte le ammissioni nella Scuola stessa; si avverte ad ogni buon fine che il numero di coloro che potranno ottenere tale ammissione è limitato a 200 e che, appena tale numero sia stato raggiunto, verranno definitivamente chiuse le ammissioni alla detta Scuola, rimanendone così esclusi quelli che avranno presentato la loro domanda quando le ammissioni erano già state chiuse.

Per le ammissioni al corso allievi ufficiali veterinari, limitate a *trenta* posti, si avverte che il comandante della Scuola di cavalleria, ricevute tutte le domande, e cioè dopo il 31 ottobre prossimo venturo, sceglierà i trenta allievi ammissibili, in base al punto di merito ottenuto da ciascun aspirante nell'esame di laurea in zooiatria.

Coloro che rimanessero esclusi dall'ammissione potranno, ove lo desiderino, essere rimandati al corso del venturo anno, ovvero chiedere subito l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di altra arma, pei quali abbiano i voluti titoli e requisiti.

2. Giusta quanto fu stabilito con la Circolare n. 90 dell'8 luglio 1897, saranno istituiti due specie di corsi allievi ufficiali: taluni, cioè, aventi la durata di *sei mesi*, nei quali potranno essere ammessi quegli aspiranti che siano provvisti della licenza di liceo o d'istituto tecnico, ovvero di un titolo superiore di studî conseguito dopo avere ottenuta una di tali licenze: altri aventi la durata normale di *nove mesi* e nei quali continueranno ad essere ammessi coloro che posseggano soltanto la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, ovvero superino il prescritto esame di coltura generale.

Però, i corsi dell'arma di cavalleria avranno tutti la durata normale di *nove mesi*, indipendentemente dal titolo superiore di studî che può essere posseduto dagli aspiranti.

I detti corsi allievi ufficiali sono istituiti nelle città e nei corpi sotto indicati:

### Corsi aventi la durata di 6 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono la licenza di liceo o di istituto tecnico, ovvero il titolo superiore di studî all'uopo richiesto).

*Fanteria di linea.*

| | Regg. | | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 16° | Genova | 83° | Palermo | 27° |
| Bologna | 40° | Milano | 30° | Roma | 63° |
| Cagliari | 10° | Napoli | 49° | Torino | 24° |
| Firenze | 33° | | | | |

*Bersaglieri.*

| | Regg. | | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 4° | Palermo | 9° | Roma | 5° |

*Alpini.*

| | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|
| Torino | 3° | Verona | 6° |

*Artiglieria da campagna* (batterie).

| | Regg. | | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|---|---|
| Brescia | 16° | Napoli | 24° | Palermo | 22° |
| Firenze | 19° | Padova | 20° | Roma | 13° |

*Artiglieria da costa e da fortezza.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Costa. | Genova 11ª brigata | Fortezza | Roma 10ª brigata |
| | | | Verona 1ª » |

*Artiglieria a cavallo e da montagna.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Milano | Regg. a cavallo | Torino | Regg. da mont. |

*Genio.*

| | Regg. | | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|---|---|
| Firenze (*per la specialità telegrafisti*). | 3° | Piacenza (*per la specialità pontieri*). | 4° | Torino (*per la specialità minatori e zapp.*). | 5° |

*Corpo di commissariato.*

Firenze — Direzione di commissariato (*20 allievi*).

*Corpo contabile.*

Palermo — Direzione di commissariato.
Roma — » »
Torino — » »

*Corpo sanitario* (*).

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare (*200 allievi*).

*Corpo veterinario* (*).

Pinerolo — Scuola di cavalleria (*30 allievi*).

---

(*) Questo corso ha la durata di sette mesi, conforme una speciale disposizione regolamentare. Gli allievi, che al termine del corso superano gli esami finali, sono però nominati subito sottotenenti di complemento, ed in tale qualità compiono l'ulteriore loro obbligo di servizio sotto le armi.

**Corsi aventi la durata di 9 mesi.**

(Ammissibili coloro che posseggono almeno la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, ovvero superino il prescritto esame di coltura).

*Fanteria di linea.*

| | Regg. | | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria . | 71° | Messina . . | 47° | Perugia . . | 59° |
| Ancona . . . | 38° | Novara . . | 86° | Salerno . . | 80° |
| Brescia . . . | 90° | Pisa . . . . | 25° | Verona . . | 66° |

*Bersaglieri.*

| | Regg. | | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|---|---|
| Livorno . . | 2° | Napoli . . . | 8° | Torino . . . | 1° |

*Alpini.*

| | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|
| Milano . . | 5° | Mondovì . | 1° |

*Cavalleria* (*).

| | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|
| Caserta . . | 11° | Milano . . | 15° |
| Firenze . . | 5° | Roma . . . | 13° |

*Treno d'artiglieria* (*).

| | Regg. | | Regg. |
|---|---|---|---|
| Bologna . . | 3° | Caserta . . | 10° |

*Treno del genio.*

Piacenza — 4° reggimento.

*Corpo contabile* (**).

Ancona — Direzione di commissariato.
Genova — » »
Napoli — » »

3. Possono, in seguito a loro domanda, ed ove posseggano i voluti requisiti, essere ammessi nei detti corsi allievi ufficiali :

*a*) gli inscritti della leva in corso della classe 1880; per quelli però che non fossero ancora stati chiamati all'esame definitivo ed arruolamento, le pratiche per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali non dovranno aver seguito se non dopo che gli inscritti stessi siansi presentati ai Consigli di leva e siansi i Consigli pronunciati a loro riguardo;

*b*) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di università;

*c*) i giovani che al 30 novembre 1900 abbiano compiuta l'età di 17 anni, ma non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogato di fratello;

*d*) i caporali e soldati che trovansi già in servizio sotto le armi, esclusi quelli che siano vincolati alla ferma di 5 anni o alla ferma speciale delle truppe d'Africa; in ogni modo l'ammissione non potrà aver luogo che in un corso della stessa arma e specialità cui il militare appartiene, dato beninteso che possegga i titoli richiesti;

*e*) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni; i medesimi assumeranno la ferma di tre anni;

*f*) i volontari di un anno, siano o non ritardatari, che si presenteranno alle armi il 1° novembre prossimo.

Non saranno ammessi nei corsi allievi ufficiali quelli dei detti aspiranti che, per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso d'istruzione conseguire la nomina a sottotenente di complemento, per aver superato a quel tempo il limite massimo di età consentito dall'articolo 4 della vigente legge sull'avanzamento.

4. Gli ammessi nei corsi allievi ufficiali *aventi la durata di sei mesi*, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi tre mesi del corso, e quindi promossi sergenti al compiere del sesto mese. Conseguito questo grado saranno destinati ai reggimenti o reparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio di altri sei mesi, dopo di che, ove ne siano dichiarati meritevoli, saranno nominati al grado di sottotenente di complemento. Per gli allievi delle armi d'artiglieria e genio la destinazione ai reggimenti avverrà dopo due mesi dalla promozione a sergente.

Per quegli allievi ufficiali, invece, che saranno ammessi nei corsi *aventi la durata normale di nove mesi*, il relativo corso d'istruzione e il loro avanzamento continueranno ad essere regolati come in passato, cioè gli allievi saranno nominati caporali al compimento del sesto mese del corso e quindi promossi sergenti al compimento del dodicesimo mese. Conseguito il grado di sergente, verranno destinati ai reggimenti e reparti dell'arma rispettiva per compiervi altri sei mesi di servizio, dopo dei quali, se dichiarati meritevoli, otterranno la nomina a sottotenente di complemento.

5. Gli aspiranti all'ammissione nei corsi *aventi la durata di sei mesi*, oltre al possesso di tutti gli altri requisiti all'uopo richiesti, dovranno comprovare, a seconda dell'arma e corpo a cui aspirano, di possedere i seguenti titoli di studio:

*a*) nei corsi dei *reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri e degli alpini*, produrre almeno la *licenza* di liceo o di istituto tecnico, governativo o pareggiato;

*b*) nei corsi dell'*arma d'artiglieria* aver compiuto uno o più corsi degli studî di matematica, d'ingegneria o d'architettura nelle università, nelle scuole d'applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati, od anche avere conseguito la licenza d'istituto tecnico nella sezione fisico-matematica.

*c*) nei corsi dell'*arma del genio*, essere laureati in ingegneria od architettura;

*d*) nel corso della *scuola di applicazione di sanità militare*, avere conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

*e*) nel corso della *scuola di cavalleria*, per gli aspiranti sottotenenti veterinari di complemento, avere conseguito il diploma di laurea in zooiatria;

*f*) nei corsi di allievi ufficiali *commissari*, essere muniti della licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria o di un titolo di studî superiori nella materia stessa;

*g*) nel corso di allievi ufficiali *contabili*, essere muniti della licenza d'istituto tecnico, in qualunque sezione ottenuta.

6. Coloro che aspirano invece all'ammissione nei corsi allievi ufficiali aventi la durata di *nove mesi*, dovranno produrre la *pagella di passaggio* al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativo o pareggiato, ovvero superare il prescritto *esame di coltura generale*; gli aspiranti ai corsi contabili, la *pagella di passaggio* al 2° anno d'istituto tecnico, ovvero superare l'*esame di coltura generale* predetto.

Gli aspiranti, però, all'ammissione nei corsi dell'arma di cavalleria, oltre ad essere provvisti degli altri requisiti e titoli richiesti, dovranno dar prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante un esperimento teorico-pratico, a cui saranno sottoposti, allorquando si presenteranno al reggimento, nel quale dovrebbe aver luogo la loro ammissione in servizio come allievi ufficiali.

Coloro che aspirano a tale ammissione, avranno conoscenza del programma del detto esperimento di equitazione, allorchè presenteranno la relativa domanda di ammissione al distretto militare.

(*) Le ammissioni in questi corsi sono limitate a 25 allievi per ogni reggimento.

(**) Le ammissioni in questi corsi sono limitate a quegli aspiranti che posseggono almeno la pagella di passaggio al 2° corso d'istituto tecnico o superino il prescritto esame di coltura.

7. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0,50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso allievi ufficiali in cui si chiede l'ammissione.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi, ove lo preferiscano, anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze; si ricorda però ai medesimi che, nel loro interesse, sarà bene che s'informino prima se le ammissioni alla detta scuola siano tuttora aperte e che, insieme agli altri documenti prescritti, debbono produrre anche il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla scuola.

Gli aspiranti al corso allievi ufficiali veterinari dovranno produrre, oltre agli altri documenti prescritti, un certificato, rilasciato dalla segreteria dell'università, comprovante i punti di merito ottenuti nell'esame di laurea.

8. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

Per gli *aspiranti all'arruolamento volontario*:

*a*) copia autentica dell'atto di nascita;

*b*) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

*c*) attestazione di moralità e buona condotta, rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varî Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Quest'attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

*d*) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

*e*) certificato originale degli studî compiuti o, in mancanza di esso, la dichiarazione di assoggettarsi ai prescritti esami di coltura generale.

Quegli aspiranti, che siano nati all'estero, dovranno presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a termini del codice civile.

Per gli *inscritti della leva della classe 1880 compresi i rivedibili della leva stessa e di leve precedenti:*

*a*) atto di nascita per coloro che non sono stati ancora arruolati dai Consigli di leva;

*b*) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano stati già arruolati dai Consigli di leva;

*c*) i documenti indicati alle lettere *b*, *c* ed *e*, per i volontari.

Per i *militari studenti ritardatarî*:

*a*) foglio di congedo illimitato;

*b*) certificato originale degli studî compiuti e i documenti di cui alle lettere *b* e *c*, prescritti pei volontari.

Per i *militari alle armi*:

il solo certificato di studî compiuti, oppure, in mancanza di questi, la dichiarazione come alla lettera *e* pei volontari.

Per i *militari in congedo illimitato* di 1ª, 2ª e 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto e i documenti di cui alle lettere *b*, *c*, *e*, prescritti pei volontari. Laddove trattisi di un militare di 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

I militari di 2ª e 3ª categoria dovranno inoltre presentare copia autentica dell'atto di nascita.

Per i *giovani che hanno compiuto il 17° anno di età e per i militari di 2ª o 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:*

oltre i documenti sopra indicati, dovranno presentare la domanda di surrogazione, redatta su carta da bollo da L. 0,50, firmata da entrambi i fratelli, ed il certificato d'iscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per cambio di categoria.

9. Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al capo XIV della *Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificato con l'*Atto* 204 dell'anno stesso.

10. All'atto della presentazione della domanda, i comandanti di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggano l'età e tutti i requisiti fisici all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, informandoli, ad ogni buon fine, che tale presentazione avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di novembre.

Quegli aspiranti che debbono subire l'esame di cultura generale, saranno parimenti informati, in tempo debito, del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi per sostenere tale esame.

11. Coloro, che, conseguendo la *licenza* di liceo o di istituto tecnico nella prossima sessione autunnale di esami, aspirassero all' ammissione in un corso allievi ufficiali avente la durata di sei mesi, dovranno, in tempo utile, cioè entro il mese di ottobre, far domanda di ammissione in genere ad un corso allievi ufficiali, salvo poi a chiedere la destinazione al corso più breve anzidetto appena ottenuto il menzionato titolo di studio.

La relativa domanda, corredata dall'oradetto titolo di studio, dovrà essere presentata allo stesso distretto militare cui fu già prodotta la prima.

12. Gli aspiranti, che non siano militari già alle armi stati dichiarati ammissibili ai corsi allievi ufficiali, dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso provvederà al loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Al riguardo si avverte però, che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la relativa spesa a tariffa militare essere sostenuta, in tal caso, dagli aspiranti medesimi.

13. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le norme di ammissione, i corsi d'istruzione, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo X della menzionata Istruzione complementare, quale fu modificato dagli *Atti* n. 183 e n. 200 del 1894, nonchè la Circolare n. 90 dell'8 luglio 1897.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre Autorità militari considereranno come non avvenute, e le lascieranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi ufficiali che fossero presentate da giovani che al 30 novembre p. v. non avranno compiuto il 17° anno di età.

# MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III — Sezione IV

### (Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 14 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* luglio *1900.*

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 4605 | Alberti Giuseppe (Ditta), a Benevento. | 5 febbraio 1900 | Etichetta rettangolare listata in nero ed oro ad angoli arrotondati e contenente due stemmi (quello di Benevento ed un altro di fantasia) fiancheggiati da dodici medaglie sotto alle quali si legge *Ditta Giuseppe Alberti Benevento* in carattere nero ed oro. In alto c'è uno spazio bianco destinato a contenere il nome della qualità del vino.<br>Questo marchio sarà dalla richiedente applicato alle bottiglie contenenti varie qualità di vini di lusso. |
| 4691 | Bergheim Samuel, a Londra . . . | 30 aprile 1900 | La parola *Plasmon.*<br>Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato ai commestibili od ingredienti di commestibili, nonchè agl'involucri, imballaggi e carte di commercio. |
| 4694 | Calamari & Sironi (Ditta), a Sesto San Giovanni, presso Milano. | 5 maggio 1900 | Un'impronta rappresentante un ferro da cavallo sul quale si legge *Calamari & Sironi Sesto St. Giovanni*, e nello spazio interno del medesimo *Servator Brevettato.*<br>Questo marchio sarà applicato su di un sapone speciale per finimenti e pelli da vetture, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio. |
| 4679 | Gnocchi Giovanni (Ditta), a Milano. | 14 aprile 1900 | Etichetta circolare contenente l'effigie di Dante con le parole *A Dante* e circondata dalla iscrizione *Marcq depositata Ditta Giovanni Gnocchi Milano.*<br>Questo marchio sarà applicato ai recipienti in genere contenenti inchiostro di varie specie, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio. |
| 4706 | Kloth Friedrich Heinrich Wilhelm, ad Hamburg Uhlenhorst (Germania). | 11 maggio 1900 | Un disco a fondo nero contenente la parola *Melubar* che sovrasta una vignetta nella quale è rappresentata una donna seduta reggente nella mano destra un tubetto, mentre la sinistra sfoglia un libro aperto sopra un leggio. Detta figura è circondata da varî emblemi della scienza, cioè una storta, uno scudo con serpe avvoltolato ad una coppa. Ai lati di quest'ultima vedonsi dei grossi limoni con foglie. Tanto la parola quanto la vignetta sono in bianco.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti contenenti sidro, polvere da pasticceri, rhum Bay, soda, ecc. e sulle carte di commercio. |

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 4686 | Leverkus C. & Söhne (Ditta), a Leverkusen, presso Colonia (Germania). | 23 aprile 1900 | La figura di un'aquila ad ali spiegate e con una corona sulla testa ed appoggiata con gli artigli su due rami d'albero incrociati.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti, involucri, imballaggi ecc. contenenti il colore detto: Oltremare, nonchè sulle carte di commercio. |
| 4707 | Lingner Karl August, a Dresda (Germania). | 12 maggio 1900 | La parola *Odon*.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sugli articoli di profumeria e per l'igiene della bocca, nonchè agl'imballagi e carte di commercio. |
| 4701 | Mango Antonio, a Napoli . . . . | 28 aprile 1900 | Un rettangolo molto allungato contenente un fiore, una candela accesa con la parola *igienica* e la scritta *Antonio Mango Napoli*.<br>Questo marchio sarà applicato alle candele e lumini da notte e sui pacchi che li contengono. |
| 4684 | Martino & Muratorio (Ditta), a Genova. | 27 id. » | Due etichette rettangolari delle quali la maggiore contiene la figura di una contadina quasi seduta sopra una botte con in mano un ramo di olivo: sopra la testa, in alto, si legge *Olio d'oliva sopraffino*, più giù *Graziella*, sotto alla figura *Marca Registrata Produttori ed esportatori Martino & Muratorio Genova Diano Marina.* L'altra etichetta rappresenta un paesaggio in riva al mare con alberi ed una casa: a sinistra un gruppo di medaglie; sotto una targa sulla quale sono indicate le onorificenze riportate.<br>Questo marchio sarà applicato alle latte contenenti l'olio d'oliva. |
| 4591 | Parodi D. Francesco, a Seregno (Milano). | 24 gennaio 1900 | 1°) Striscia bordata in oro, a fondo azzurro pallido con gigli d'oro, interrotta da un'etichetta a contorno curvilineo bleu e bianco, fondo paglierino e con ornati a fiori alle estremità. In mezzo uno stemma raffigurante tre monti sormontati da una croce e da due rami d'olivo. Sopra lo stemma la parola *Elixir* e ai lati l'iscrizione *Dentrificio antisettico dei Padri Benedettini Olivetani, Seregno presso Milano.* Seguono due leggende sui pregi del trovato e sul modo di usarlo. In fondo si legge: *Deposito esclusivo farmacia Maldifassi Milano, Angolo Cordusio e Armonari* su quattro righe. Ad una estremità della striscia il nome del produttore, *Parodi D. Francesco.*<br>2°) Una striscia bleu con ornati in oro.<br>3°) Una striscia color paglierino con fiorellini e foglie rosse.<br>Questo marchio sarà dalla richiedente applicato alle boccette d'ogni specie contenenti un elixir dentifricio antisettico di sua preparazione e alle carte di commercio. |

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 4698 | Rubber Tyre Manufacturing Company Ltd, a Birmingham (Inghilterra). | 7 maggio 1900 | Il disegno di un selvaggio *Pelli-rosse* con arco e faretra, un'accetta nella mano sinistra ed una lancia ornata di penne nella mano destra.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato ai prodotti stessi consistenti in gomme da velocipedi od altri composti, agli involucri imballaggi e carte di commercio. |
| 4680 | Sack Rud. (Ditta), a Leipzig-Plagwitz (Germania). | 14 aprile 1900 | La parola *Sack* comunque riprodotta.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato agli attrezzi, macchine agricole e loro parti, nonchè agli involucri, imballaggi e carte di commercio. |
| 4616 | Società Anonima dei carbonati di calce, a Torino. | 20 febbraio 1900 | Il disegno di una ruota sulla cui circonferenza sta scritto *Società dei carbonati di calce Torino Genova* e sul mozzo *marca depositata*. La ruota è addossata ad una mazza e ad una picca incrociate; entro il mozzo vedesi una croce tratteggiata.<br>Questo marchio sarà dalla richiedente impresso sui recipienti contenti i suoi prodotti. |
| 4655 | Società Italiana di Esportazione Enrico dell'Acqua, a Milano. | 5 aprile 1900 | Etichetta rettangolare contenente la figura di una donna seduta con la testa turrita, appoggiata col braccio destro sopra un globo terracqueo (sul quale si legge *Milano-Buenos Aires-S. Paulo-Bahia-Lima*) e reggente con la mano destra un caduceo; al suo fianco sta appoggiata un'ancora mentre la circondano rami di olivo e d'alloro che spiccano sul fondo a ricami. Questo è limitato da una fascia arcuata recante la scritta: *Società italiana di esportazione Enrico dell'Acqua*. Sopra la fascia, agli angoli superiori dell'etichetta, sono disposti simmetricamente dei rami con fiori di crisantemi gialli. In basso a destra c'è una vignetta costituita da un dragone che, inchinandosi sul cavallo, sta in vedetta; sotto ad essa leggesi: *Vedetta Marca Registrata*. In fondo all'etichetta c'è uno spazio rettangolare destinato a contenere le indicazioni relative alle merci da contraddistinguere.<br>Questo marchio sarà dalla richiedente applicato agli involucri, imballaggi ecc. contenenti i tessuti in genere di sua fabbricazione e sulle carte di commercio. |
| 4656 | Detta. | 5 id. » | Etichetta rettangolare, al cui angolo sinistro spicca la figura di un dragone chinato sulla cavalcatura, che, spingendosi avanti, sta in vedetta. Dietro ad esso si legge: *Vedetta — Marca Registrata*. Il campo centrale dell'etichetta contiene l'iscrizione *Società Italiana di Esportazione Enrico dell'Acqua — Milano — Buenos-Aires — San Paulo — Bahia — Lima*. In basso uno spazio in bianco è destinato a contenere le indicazioni relative alle merci da contraddistinguere. Lungo la cornice dell'etichetta sono sparsi figure e disegni e cioè, nel mezzo del lato inferiore, una vignetta rap- |

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| | | | presentante due bastimenti nel mare; nel mezzo del lato di destra una locomotiva; ai due angoli superiori due caducei con elmetto alato; ai due angoli inferiori due galli con lunga coda, disposti simmetricamente. Qua e là vedonsi sparsi fiori e foglie. Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sugli imballaggi, involucri, ecc., contenenti i suoi tessuti in genere e sulle carte di commercio. |
| 4474 | Terenzio Serafino, a Fondi (Caserta). | 16 settem. 1899 | Una stella a cinque punte dai cui angoli partono dei raggi ed avente nel mezzo la figura di un'ancora inclinata con sotto le parole *Laboravi fidenter.* Il tutto sovrasta ad un nastro semicircolare a frangie e ricami coi lembi estremi pendenti a guisa di fiocco e recante le parole *Marca di fabbrica depositata*; sotto al nastro si legge *Serafino Terenzio Fondi in provincia di Caserta*. Questo marchio sarà applicato ai recipienti contenenti un prodotto tonico ricostituente detto Potivigea e alcuni liquori di sua fabbricazione. |
| 4681 | Trezza cav. Luigi (Ditta), a Bologna). | 16 aprile 1900 | L'iscrizione *Solfo Miniere Trezza Romagna Cesena* Marca *M. S. T. R.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato ai pani di zolfo. |
| 4682 | Detta. | 16 id. » | L'iscrizione: *Solfo Miniere Trezza Romagna Cesena Rimini Marca S. M. Z. R.* Questo marchio sarà applicato dalla richiedente sui pani di zolfo, nonchè sugli imballaggi, involucri ecc. |
| 4677 | Vereinigte Ultramarinfabriken vorm. Leverkus Zeltner & Consorten (Ditta), a Colonia (Germania). | 10 id. » | Etichetta rettangolare oblunga coi lati minori orizzontali, gli angoli smussati e due incavi alla metà dei lati maggiori. Il campo interno di essa contiene nel mezzo una specie di scudo con sopra un monogramma formato dalle lettere *T. & G.* intrecciate, sormontato dalla parola *Schutz* e seguito in basso dall'altra *Marke.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato ai recipienti in genere contenenti l'oltremare e suoi derivati e alle carte di commercio. |
| 4678 | Detta. | 11 id. » | Etichetta rettangolare a largo contorno reticolato contenente uno stemma sorretto da due leoni rampanti e sormontato da una corona reale, il tutto poggiato sopra un nastro svolazzante su cui si legge: *Gerecht und beharrlich.* Sopra la vignetta sta la scritta: *Königl. Bayer privileg. — Nürnberger Ultramarinfabrik* - sotto alla stessa: *Fabrique d'outremer Nuremberg* fra svolazzi simmetrici. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato sui recipienti in genere contenenti l'oltremare e suoi derivati, e sulle carte di commercio. |

Roma, 14 agosto 1900.

*Il Direttore della Divisione III*
CALLEGARI.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2209.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau procédé de stéréotypie à sec », originariamente rilasciata al nome del sig. Cohn Hugo, a Moys (Germania), come da attestato delli 27 settembre 1897, n. 45597 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Olivari Mario Eugenio, a Genova, in forza di cessione totale fatta con atto a rogito del sig. dott. Tito Rosnati, notaio pubblico a Milano, addì 3 marzo 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 12 marzo detto, al n. 4227, vol. 254, atti pubblici, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 6 agosto 1900, ore 16,55.

Roma, il 5 ottobre 1900.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

*Trasferimento di privativa industriale n.* 2210.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Congegno regolatore di riscaldamento perfezionato per incubatrici, forni a gas, vasche di ebollizione ed altri usi, da potere essere anche usato come irradiatore di calore o per lo scarico dell'acqua di condensazione », originariamente rilasciata al nome del sig. Lamplough Frederick, a Londra, come da attestato delli 30 aprile 1899, n. 50897 del Registro Generale, fu trasferita per intero al « Termoscopic Loop-Syndicate Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto addì 23 luglio 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 26 luglio detto, al n. 1737, vol. 155, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 27 luglio 1900, ore 16.

Roma, il 5 ottobre 1900.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2214.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans l'art de fabriquer des tubes avec des masses de métal à l'état chaud », originariamente rilasciata al nome del sig. Stiefel Charles Ralph, ad Elvood (S. U. d'America), come da attestato delli 8 ottobre 1897, n. 45666 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « Stiefel's Weldless Tube Patents Foreign Limited », a Birmingham (Inghilterra), in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. Hume C. Pinsent, notaio pubblico a Birmingham (Inghilterra), addì 3 agosto 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 agosto detto, al n. 1734, vol. 182, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 10 agosto 1900, ore 17,25.

Roma, il 5 ottobre 1900.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

*Trasferimento di privatica industriale* N. 2215.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau procédé d'élargissement ou d'expansion des tubes métalliques ou des corps tubulaires », originariamente rilasciata al nome del sig. Stiefel Charles Ralph, ad Elvood (S. U. d'America), come da attestato delli 12 ottobre 1897, n. 45701 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « Stiefel's Weldless Tube Patents Foreign Limited », a Birmingham (Inghilterra), in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. Hume C. Pinsent, notaio pubblico a Birmingham, addì 3 agosto 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 agosto detto, al n. 1734, vol. 182, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio delle Proprietà Industriale, addì 10 agosto 1900, ore 17,25.

Roma, il 5 ottobre 1900.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2237.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Propulsore a due eliche fissate una dietro l'altra sullo stesso asse, sistema Sobrero », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Sobrero Giuseppe, a Genova, e Podestà Pietro Vincenzo, a Quarto al Mare, come da attestato delli 24 novembre 1899, n. 52855 del Registro Generale, fu trasferita per intero ai sigg. Sobrero Giuseppe, Podestà Pietro Vincenzo e Vico Filippo, a Genova, in forza di atto, a rogito del sig. avv. Andrea Gerardenghi-Ricci, notaio pubblico a Genova, addì 10 settembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Sampierdarena il giorno 11 detto, al n. 162, vol. 45, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 14 settembre 1900, ore 16,30.

Roma, il 5 ottobre 1900.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

## Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Montalto Uffugo, in provincia di Cosenza, venne, con decreto del 9 ottobre corrente, esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 ottobre, in lire 106,32.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

*Divisione Industria e Commercio*

**Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).**

*12 ottobre 1900.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati. | 5 % *lordo* | 99,50 | 97,50 |
| | 4 1/2 % *netto* | 109,27 1/8 | 108,14 5/8 |
| | 4 % *netto* | 99,30 1/2 | 97,30 1/2 |
| | 3 % *lordo* | 60,92 1/2 | 59,72 1/2 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento per le Biblioteche pubbliche governative, approvato col R. decreto 28 ottobre 1885, n. 3464, e modificato coi Regi decreti 25 ottobre 1889, n. 6483, e 22 gennaio 1893, n. 165, è aperto il concorso a sei posti vacanti di sottobibliotecario di 4ª classe e a quelli della stessa classe che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1900.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1,20 e corredate di tutti i documenti necessari, dovranno giungere al Ministero non più tardi del 15 novembre 1900.

I concorrenti dichiareranno nella domanda in quali delle lingue indicate alle lettere *b*) e *d*) dell'articolo sostituito a quelli 123, 124 e 125 col R. decreto 22 gennaio 1893, n. 165, preferiscono dar l'esame.

Gli esami avranno luogo presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Non sarà tenuto conto delle domande fatte anteriormente alla data del presente avviso di concorso.

Roma, addì 1° ottobre 1900.

*Il Ministro*
GALLO.

3

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Tutti i Governi europei, secondo afferma il *Temps* di Parigi, hanno risposto favorevolmente alle proposte del Governo francese, appoggiate dalla Russia.

Gli Stati-Uniti riservano, è vero, la loro adesione alle clausole che li obbligherebbero a mantenere delle truppe in China. Il Congresso, solo, ha l'autorità di troncare questa questione; ma la loro cordiale approvazione è stata espressa, e la loro adesione sugli altri punti è formale. Sul continente europeo l'accordo è completo.

Il Governo del Giappone, che non ha ancora risposto, non deve essere considerato affatto come fuori del concerto europeo. Nessun paese più della Francia apprezza la sua cooperazione negli attuali eventi in China. L'avvenimento del marchese Ito al potere non modificherebbe punto la situazione.

Quest'uomo di Stato non è nè anglofobo nè russofobo; esso è semplicemente un uomo di Stato giapponese e dei più eminenti. Il Governo francese attende fiducioso la risposta del Giappone.

L'unanimità delle risposte finora ricevute dimostra che l'iniziativa del Governo francese ha fornito alle Potenze una base solida e precisa per i negoziati.

È questo un gran risultato.

***

Si afferma che lord Salisbury ha risposto favorevolmente alla nota della Germania del 1° ottobre.

Lo *Standard*, commentando questo fatto, deplora che gli Stati-Uniti sollevino tante obiezioni a proposito delle proposte della Francia e della Germania.

Lo *Standard* dice che la questione, se, cioè, la distruzione dei forti di Ta-Ku debba essere considerata come una delle proposte indispensabili per l'apertura dei negoziati, non deve dividere le Potenze. Il diario in parola spera che lord Salisbury, non appena potrà occuparsi della China, saprà trovare un mezzo termine per mettere d'accordo tutte le Potenze.

Secondo il *Daily News* questo accordo esiste già. Il cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, visiterà prossimamente le diverse Corti tedesche per dare ai Governi federali delle informazioni sulla questione chinese, ed il ministro di Francia a Pechino è stato incaricato di mettersi in relazione coi rappresentanti delle altre Potenze, per quanto concerne l'attuazione delle proposte contenute nella nota del sig. de Bülow del 1° ottobre, che sono identiche alle proposte francesi.

***

Anche la *Frankfürter Zeitung*, sulla fede di notizie che riceve da Berlino, afferma che la situazione sembra migliorata.

L'adesione dell'Inghilterra all'ultima nota della Germania, a quanto essa dice, fa sperare che, mercè la cooperazione delle altre Potenze, si conseguirà finalmente la punizione dei colpevoli. Il fatto che l'Inghilterra ha rotto finalmente il suo lungo silenzio è di per sè solo un sintomo confortante.

***

La *Kölnische Zeitung*, commentando le notizie contraddittorie sulla punizione degli istigatori dei massacri, dice che le proposte della Germania essendo state accettate da tutte le Potenze, incomberà ai rappresentanti diplomatici di esaminare, se coloro che sono stati da essi designati come colpevoli siano veramente gli unici colpevoli, e se la punizione loro inflitta sia adeguata ai loro misfatti.

La *Kölnische* aggiunge che fra i nomi indicati dai Chinesi mancano quelli di parecchi che furono notoriamente complici dei promotori dei disordini.

***

Il dott. Marghiloman, ministro rumeno degli esteri, si trova a Berlino, dove ebbe occasione di venire a contatto con molte personalità politiche.

Intervistato dal corrispondente della *Neue Freie Presse*, sullo stadio attuale del conflitto con la Bulgaria, si mostrò convinto che la fase acuta del medesimo possa dirsi finita.

« La Rumenia — disse il Marghiloman — ha fatto sforzi sovrumani per conservare la pace. Nonostante il tono provocante del Governo bulgaro e gli armamenti della Bulgaria, la Rumania non ha chiamato nemmeno un riservista.

« Noi — aggiunse Marghiloman — abbiamo in mano le prove assolute dell'agire delittuoso del Comitato rivoluzionario. Se la Bulgaria vorrà punire i colpevoli, le cose andranno bene; se si rifiuterà... sarà bene egualmente. Il Governo rumeno prenderà soltanto le misure necessarie alla sicurezza del paese, e studierà se sia ancora opportuno di lasciare aperti i confini ai Bulgari e di ospitare mezzo milione di Bulgari, tra i quali vi sono tanti elementi sovvertitori dell'ordine ».

Marghiloman assicurò che la Russia non ha mai diretto note minacciose alla Rumenia, ma bensì al Governo bulgaro.

***

L'ufficiosa *Politische Correspondenz*, di Vienna, ha da Sofia che il Governo bulgaro ha diretto, il 16 corrente, all'agente diplomatico rumeno a Sofia una nuova nota in cui comunica che, sulla base delle informazioni fornite dal Governo rumeno, continua la procedura giudiziaria contro i membri del Comitato macedone e dice di sperare che il Governo rumeno sospenderà l'espulsione di sudditi bulgari, non sospetti, dalla Rumania. Il Governo bulgaro si riserva di presentare, eventualmente, delle domande di indennizzo.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

Stamane S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Avogadro di Quinto, si è recato a visitare il Museo nazionale di Napoli, dove fu ricevuto dal direttore e da tutto il personale.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, nel pomeriggio di ieri giunse a Larwik, ove si tratterrà alcuni giorni.

S. A. R. ha deciso di non vendere la *Stella Polare*.

La nave rimarrà a Larwik circa otto giorni nel cantiere Ascher, per le necessarie riparazioni, e quindi farà rotta per l'Italia. Non è ancora stato deciso se partirà con equipaggio norvegese o italiano.

**La premiazione nelle scuole elementari.** — Stamane, nelle varie scuole municipali, ha avuto luogo privatamente la premiazione agli alunni meritevoli, che, a causa del lutto nazionale, non ebbe luogo il 2 corrente in Campidoglio.

I premî e gli attestati di lode sono stati consegnati nelle singole classi, alla presenza di tutti gli alunni e del rappresentante la deputazione di vigilanza.

Si sono distribuite circa 1250 medaglie d'argento e un migliaio di medaglie di bronzo, oltre numerosi libri di premio ed attestati di merito, cifra notevole invero, date le norme rigorose prescritte pel conseguimento dei premî.

**Gli scavi al Foro romano.** — Proseguendosi gli scavi, si è fatta una nuova importante scoperta.

Trattasi di un antico braccio della cloaca massima e di un'altra sentina, ostruita già dal secondo secolo avanti Cristo. Questa, che rimonta ad un'epoca antichissima, si è scoperta con un taglio fatto sotto il portico che fronteggia la basilica Aemilia; attraversati parecchi strati archeologici, si è raggiunta la cloaca costrutta in grossi blocchi squadrati di tufo. Circa seicento metri cubi di materiale archeologico, come si calcola, deve contenere la nuova cloaca per il solo tratto dal Foro. Già, difatti, molti frammenti di vasi, e oggetti ottimamente conservati sono stati estratti: una vera collezione di terre cotte etrusche e di apule greche.

**Associazione della stampa.** — La Presidenza dell'Associazione ci comunica di aver convocato il Consiglio direttivo per occuparsi dell'interpellanza presentata dal socio Dante Veroni sull'espulsione dal territorio austriaco del giornalista Giuseppe Borghetti.

**In memoria di Re Arduino.** — Ad Ivrea si è costituito un Comitato di studenti allo scopo di raccogliere fondi per l'erezione di una fontana monumentale a ricordo delle feste bimillennarie.

In alto del monumento poserà la statua equestre di Re Arduino.

È probabile che l'inaugurazione si faccia l'anno venturo.

L'autore è lo scultore Davido Calandra, ed il bozzetto fu già esposto giorni sono nella Mostra artistica.

**Marina mercantile.** — Ieri, i piroscafi *Bormida* e *Washington*, della N. G. I., *Piemonte* e *Las-Palmas*, della Veloce, partirono il primo da Hong-Kong per Bombay, il secondo da Rio Janeiro per l'Italia, il terzo da Rio Janeiro, ed il quarto da Santa Lucia, entrambi per Genova; il piroscafo *Savoia*, della Veloce, giunse a Montevideo.

## ESTERO

**Scoperta archeologica.** — I giornali di Berlino pubblicano interessanti particolari che lo scienziato Evans manda dall'isola di Candia intorno alla scoperta, da lui fatta, del palazzo di Minosse. Appena gli scavi condussero all'ingresso del palazzo, egli vi trovò un lungo corridoio, che divide le varie parti dell'edificio principale e diede forse origine al mito del laberinto. Il palazzo contiene infatti una serie di stanze e di sale, che, nel loro complesso, fanno veramente l'impressione d'un Dedalo. Una delle grandi sale serviva certamente ad uso d'aula giudiziaria, dove Minosse giudicava.

Vi si trova ancora l'enorme seggiolone di pietra, su cui il Re sedeva. Lì presso v'è la biblioteca. I « libri » erano quelle numerose tavolette d'argilla di varie forme e scritte a grafito, delle quali ve ne hanno ancora più di mille.

Le loro scritture non poterono ancora decifrarsi. Stupefacente è il punto ragguardevole cui l'arte era giunta in quei tempi; per lo meno millecinquecento anni a. C. Molte pitture murali adornano le sale del palazzo, ed esse, mentre ci mettono al cospetto d'una cultura fiorente, ci mostrano anche i raffinati costumi di quell'antica « buona società ». Le vesti delle donne sono preziose, le acconciature graziosissime, i trapunti finissimi. Il modo, con cui, in quei dipinti, si vede che le donne s'intrattenevano con gli uomini, dimostra che l'influenza orientale non era ancora penetrata nel gineceo dell'isola. Come si vede nei dipinti rappresentanti cortei, feste e ricevimenti, una grande gentilezza

di modi doveva regnare alla Corte di Minosse e nel suo popolo. E dinanzi a tanta coltura e tanta bellezza d'arte nei tempi d'un Re, che, sino a ieri, ritenevasi un personaggio mitico e che già per il ciclo omerico rappresentava un passato remotissimo e leggendario, si resta sorpresi e pensosi intorno al nostro vantato progresso!

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 12. — Parecchi giornali annunziano come prossimo il ritiro dell'ambasciatore presso la Santa Sede, conte de Revertera, soggiungendo che sarebbe sostituito dall'ambasciatore conte de Welsersheimb, già primo capo sezione al Ministero degli affari esteri.

La *Neue Freie Presse* però smentisce la voce che il conte de Welsersheimb sostituirà il conte de Revertera.

NEW-YORK, 12. — Il *New-York Herald* ha da Tsin-Tau: I Tedeschi hanno ripreso la costruzione della ferrovia da Kiao-Ciao a Kaumi.

In seguito a domanda dei Tedeschi, il generale chinese ha ritirato le sue truppe a cinquanta chilometri dalla ferrovia.

I Tedeschi occuparono Kaumi.

BUDAPEST, 12. — Lo Scià è partito per la Persia, via Russia, salutato dalle ovazioni della popolazione.

VIENNA, 13. — Proveniente da Jalta, è giunta la Missione straordinaria italiana che si era recata in Russia per annunziare allo Czar l'avvenimento al Trono di Re Vittorio Emanuele III.

LONDRA, 13. — I giornali hanno da Berlino che le truppe internazionali hanno occupato Pao-Ting-Fu dopo un accanito combattimento.

VIENNA, 13. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito per Skalat (Gallizia), ove si tratterrà parecchi giorni.

LONDRA, 13. — Sono stati finora eletti 383 conservatori e unionisti-liberali, 162 liberali, 80 nazionalisti e 3 socialisti.

I ministeriali guadagnano tre seggi.

La maggioranza del Governo è di 134 voti.

Sir William Harcourt è stato rieletto.

VIENNA, 13. — Il *Fremdenblatt* dichiara che il conte de Revertera si trova attualmente in congedo a Vienna e ritornerà prossimamente al suo posto di Ambasciatore presso la Santa Sede.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 12 ottobre 1900*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . 50,6.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì | 757,9. |
| Umidità relativa a mezzodì | 57. |
| Vento a mezzodì | SW debole. |
| Cielo | nuvoloso. |
| Termometro centigrado | Massimo 24°,3. Minimo 15°,2. |
| Pioggia in 24 ore | 1,mm. 0,0. |

*Li 12 ottobre 1900.*

In Europa: pressione massima di 766 sulla Germania centrale minima di 744 sul Golfo di Botnia.

In Italia: nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sulla Valle Padana, abbassato altrove, fino a 2 mm. sul Golfo Ligure e Sardegna; temperatura poco variata; alcune pioggie, specialmente sull'alta Italia; temporali sull'Emilia, Liguria e Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia sull'alta Italia, vario sul rimanente; venti deboli o moderati del 1° quadrante al Nord-Est, varî altrove.

Barometro: basso intorno a 760 sul Golfo Ligure, ove tende a formarsi una depressione, massimo a 764 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti deboli del 1° quadrante sulla Valle Padana, deboli o moderati meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggia e qualche temporale sull'Italia superiore, vario altrove.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 12 ottobre 1900.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1/2 coperto | calmo | 20 0 | 16 5 |
| Genova | coperto | calmo | 23 5 | 19 2 |
| Massa e Carrara | coperto | agitato | 17 5 | 13 8 |
| Cuneo | coperto | — | 20 5 | 11 0 |
| Torino | nebbioso | — | 23 2 | 13 2 |
| Alessandria | coperto | — | 23 1 | 15 2 |
| Novara | coperto | — | 24 0 | 16 0 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 23 0 | 11 4 |
| Pavia | piovoso | — | 24 7 | 14 9 |
| Milano | coperto | — | 23 5 | 14 0 |
| Sondrio | coperto | — | 21 4 | 12 4 |
| Bergamo | piovoso | — | 21 8 | 13 5 |
| Brescia | coperto | — | 22 6 | 16 0 |
| Cremona | coperto | — | 22 4 | 15 4 |
| Mantova | 3/4 coperto | — | 22 6 | 12 0 |
| Verona | coperto | — | 21 5 | 15 9 |
| Belluno | coperto | — | 19 6 | 12 5 |
| Udine | coperto | — | 20 8 | 13 2 |
| Treviso | nebbioso | — | 21 0 | 14 0 |
| Venezia | coperto | legg. mosso | 20 3 | 13 8 |
| Padova | piovoso | — | 19 4 | 14 1 |
| Rovigo | coperto | — | 23 4 | 12 0 |
| Piacenza | piovoso | — | 21 8 | 14 6 |
| Parma | coperto | — | 23 6 | 15 0 |
| Reggio nell'Emilia | coperto | — | 23 2 | 14 6 |
| Modena | coperto | — | 23 4 | 13 6 |
| Ferrara | coperto | — | 22 8 | 14 1 |
| Bologna | coperto | — | 23 6 | 15 4 |
| Ravenna | coperto | — | 27 2 | 15 0 |
| Forlì | 3/4 coperto | — | 23 0 | 15 0 |
| Pesaro | coperto | calmo | 24 1 | 14 5 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 24 0 | 17 5 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 21 6 | 13 2 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 24 2 | 16 7 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 24 8 | 13 5 |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 22 0 | 13 6 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 20 0 | 12 6 |
| Lucca | 1/2 coperto | — | 24 3 | 14 4 |
| Pisa | 3/4 coperto | — | 24 8 | 14 4 |
| Livorno | 3/4 coperto | calmo | 24 4 | 16 5 |
| Firenze | sereno | — | 24 0 | 14 4 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 22 2 | 12 0 |
| Siena | sereno | — | 22 1 | 11 2 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 25 4 | 12 1 |
| Roma | 1/4 coperto | — | 24 4 | 15 2 |
| Teramo | sereno | — | 24 4 | 12 9 |
| Chieti | sereno | — | 23 0 | 7 2 |
| Aquila | 1/2 coperto | — | 21 6 | 7 8 |
| Agnone | — | — | — | — |
| Foggia | sereno | — | 24 7 | 15 0 |
| Bari | sereno | calmo | 23 7 | 13 5 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 26 0 | 15 7 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 25 0 | 13 5 |
| Napoli | coperto | calmo | 24 0 | 18 5 |
| Benevento | sereno | — | 25 1 | 9 2 |
| Avellino | sereno | — | 22 6 | 7 9 |
| Caggiano | 1/4 coperto | — | 19 6 | 11 9 |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 20 0 | 10 2 |
| Cosenza | sereno | — | 24 0 | 14 0 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 15 0 | 10 0 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 25 0 | 19 0 |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 25 6 | 19 2 |
| Palermo | 3/4 coperto | calmo | 26 9 | 15 3 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 24 0 | 16 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 26 0 | 16 0 |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 26 0 | 20 2 |
| Catania | sereno | calmo | 23 8 | 15 4 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 24 0 | 16 2 |
| Cagliari | sereno | calmo | 28 0 | 17 0 |
| Sassari | coperto | — | 23 | 18 1 |

*Direttore*: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.